



FORUM HR 2017

Tavola rotonda

**GESTIONE DEL CAMBIAMENTO
E RIORGANIZZAZIONE DELLE IMPRESE**

Roma, 23 Giugno 2017

Stefano Bottino
Direzione Sindacale e del Lavoro

«Le banche italiane sono oggi chiamate al cambiamento per riportare la redditività su livelli adeguati. È con questo spirito che vanno affrontate le sfide poste dallo sviluppo tecnologico e dall'evoluzione nella struttura dei mercati»

Considerazioni finali del
Governatore della Banca
d'Italia – 31 maggio 2017



IL CONTESTO

In Italia sono attivi

- 70 gruppi bancari (*che includono 121 banche*),
- 393 banche (*di cui 355 Banche di Credito Cooperativo*)
non appartenenti a gruppi
- 82 filiali di banche estere

Il numero di banche attive alla fine del 2016 si è ridotto di 39 unità rispetto al 2015

Nell'immediato futuro le Banche si ridurranno ulteriormente di numero anche a fronte della riorganizzazione del Credito Cooperativo



Riduzione, anche a livello europeo, delle reti fisiche e delle tradizionali attività di sportello

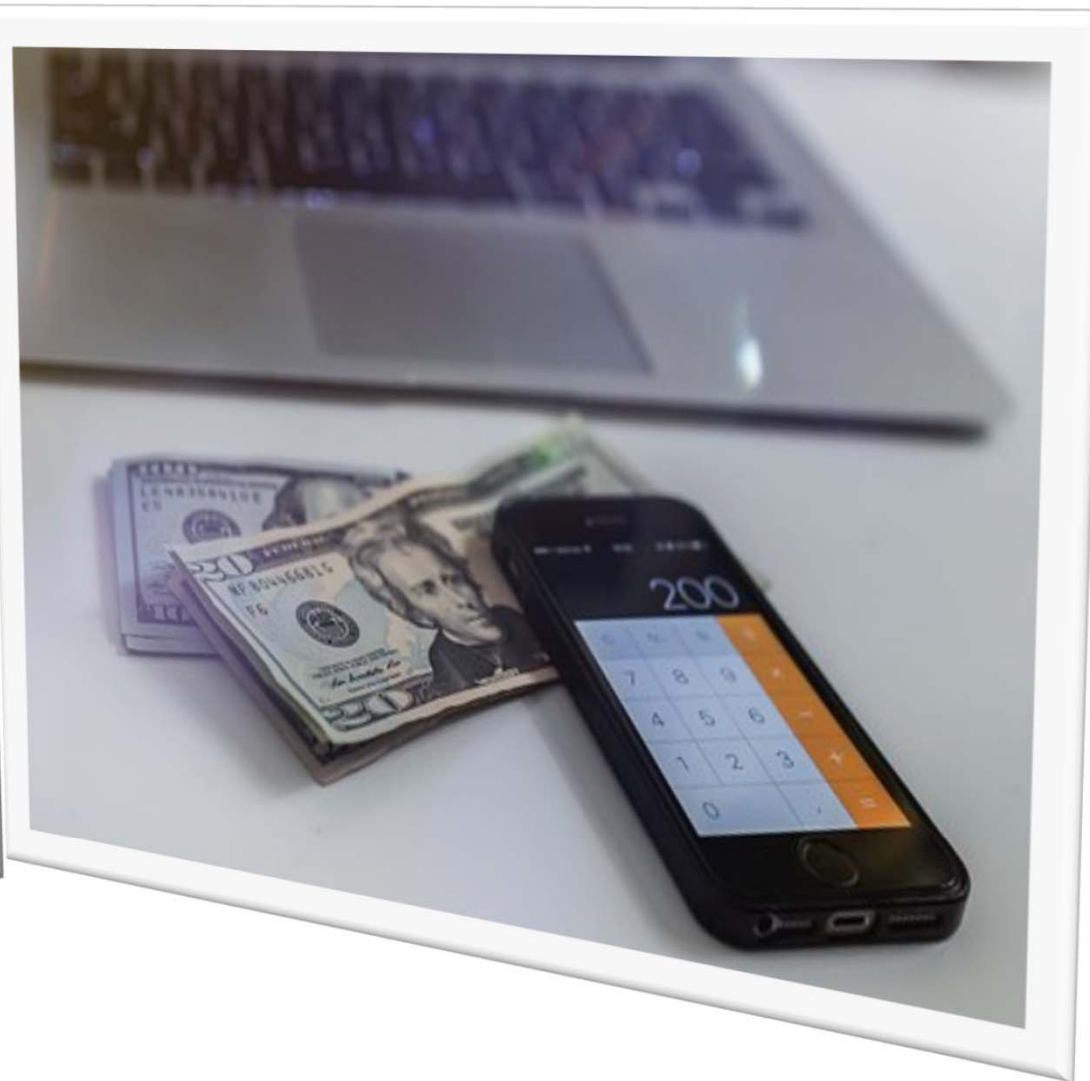
Lo scorso anno vi è stata una **contrazione** di 1231 sportelli bancari (- 4,1 % c.a. rispetto al 2015) attestandosi a circa 29.000 unità, in continuità con una tendenza in costante diminuzione iniziata nel 2008 (- 15% rispetto a tale anno)

I DRIVERS

- ✓ Necessità di avere un **quadro normativo**, anche europeo, **omogeneo**: *level playing field*
- ✓ Accelerazione dei processi di **fusione** ed **incorporazione**
- ✓ **Innovazione tecnologica**, **digitalizzazione** e mondo del lavoro
- ✓ **Fintech**
- ✓ **NPL**

La **trasformazione digitale** sta generando impatti sia sulle dinamiche di dialogo e interazione con i clienti, sia su quelle interne di governo e gestione dei processi, eliminando alcune fasi di lavoro amministrativo, riducendo le attività di back office e semplificando le attività di front office

Forte cambiamento nelle **competenze** richieste per far fronte all'innovazione



IMPATTI ORGANIZZATIVI

In passato: portare le attività dove c'erano le persone



Ora: la digitalizzazione e la «dematerializzazione» delle attività consentono scelte diverse

IL CAMBIAMENTO E LE PERSONE

STANNO CAMBIANDO I PARADIGMI DEL RAPPORTO DI LAVORO

DA: orari e luogo della prestazione

A: centralità del risultato e degli obiettivi

I Millennials che si affacciano al mondo del lavoro:

- nuove progettualità
- nuove motivazioni
- autogestione della prestazione

Da concetto di «salario»
a
quello di «reddito da lavoro»

Nuove prospettive e nuove modalità di svolgimento dell'attività lavorativa



Smart Working

Lavoro «ibrido»



..... in sintesi

Nuovi modelli di servizio con omnicanalità integrata

Prospettivo superamento di alcune figure professionali

Fabbisogni di nuove professionalità

Nuovi «mestieri»

**Maggiore centralità
del risultato e degli
obiettivi**

**Flessibilità spazio-
temporale delle
prestazioni**

«Per affrontare il cambiamento e cogliere le opportunità offerte dai prevedibili intensi mutamenti del paradigma tecnologico è soprattutto al capitale umano che deve rivolgersi la politica economica»

Considerazioni finali del Governatore della Banca d'Italia – 31 maggio 2017



Grazie

Stefano Bottino

Direzione Sindacale e del Lavoro

